



# GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO

29-30 SETTEMBRE 2007

scheda culturale

a cura della Direzione Culturale del FAI

## Museo Civico, Montepulciano

Il Museo Civico ha sede dal 1954 nel Palazzo Neri Orselli. Uno dei rarissimi esempi a Montepulciano che conservi memoria dell'architettura civile del Trecento senese, il palazzo è in realtà il risultato di secoli di profonde modifiche e adattamenti di vari edifici fusi insieme: attualmente presenta una facciata in laterizio su via Ricci a tre piani e un bel cortile con loggetta e pozzo; si articola al suo interno su quattro piani di cui uno sotterraneo, riadattati per l'uso espositivo con interventi moderni immediatamente riconoscibili, consentendo un'ottimale lettura della struttura. Il museo attualmente è composto da quattro sezioni: la poliziana, l'archeologica, la Pinacoteca Crociani e la sezione dedicata alle terracotte robbiane.

### Sezione archeologica

Questa parte, la prima incontrata dal visitatore, accoglie alcuni corredi tombali etruschi (VI-IV sec. a.C.) e reperti edilizi romani, trovati nelle prossimità di Acquaviva di Montepulciano nel corso dell'ultimo secolo, nonché alcune urne cinerarie etrusche provenienti dalla collezione del nobile poliziano Pietro Bucelli (sec. XVII-XVIII). I ritrovamenti, di notevole valore estetico, oltre a testimoniare l'importanza della Valdichiana quale nodo viario fin dall'Antichità, dimostrano anche il benessere diffuso del territorio. Gli oggetti di maggior prestigio sono senz'altro quelli bronzei, tra cui si notino il prezioso *foculo* - una sorta di braciere - e il candelabro, nel corredo della tomba omonima.

### Sezione poliziana

Questa sezione, ospitata nel suggestivo piano sotterraneo coperto da volte in laterizio, comprende alcuni reperti lapidei di varia provenienza (iscrizioni, stemmi, ecc.) già ospitati nel cortile del Palazzo. Tra essi si distingue il *Marzocco* raffigurante il Leone, simbolo di Firenze, in travertino. Venne eretto nel 1511 nell'attuale piazza Savonarola in memoria del definitivo passaggio di Montepulciano a Firenze, e là rimase fino al 1856, quando fu sostituito da una copia. Ricordiamo inoltre l'interessante Busto di Marcello II, della nobile famiglia Cervini di Montepulciano, che fu Papa per sole tre settimane nel 1555. Sono inoltre presenti una piccola raccolta di materiali ceramici recuperati in un pozzo di butto (visibile all'interno del sotterraneo stesso) che documenta la produzione e l'uso di oggetti da cucina e da tavola a Montepulciano dal XIII al XIX secolo. Nella sala 4 si possono ammirare alcuni oggetti in argento (tra cui la Maschera funebre della Santa poliziana Agnese Segni, morta nel 1317).

### Pinacoteca

Questo è il nucleo più importante e significativo del Museo. La collezione ha origine dal lascito di Francesco Crociani, che nel 1859 decise di lasciare in eredità alla comunità poliziana la sua pregevole quadreria, comprendente soprattutto opere del Seicento e del Settecento di ambiente fiorentino e bolognese, oltre a dipinti e di artisti dei Paesi Bassi che hanno soggiornato in Italia. A essa si sono poi affiancate altre donazioni e acquisizioni provenienti dal patrimonio ecclesiastico. Una delle opere più celebrate del Museo è il *San Francesco* su tavola di Margaritone

d'Arezzo, del secolo XIII, di sapore ancora fortemente arcaico. Si segnala inoltre per l'antichità la tavola recante una *Madonna col Bambino e due Angeli*, recentemente attribuita al pittore senese legato all'ambito di Duccio da Buoninsegna detto "Maestro di Badia a Isola" (inizi XIV secolo). Di grande effetto la grande tavola con l'*Incoronazione della Vergine*, ultimamente ricondotta al senese Jacopo di Mino del Pellicciaio (metà XIV secolo), caratterizzata da un delizioso "complessino" di angeli musicanti. Una preziosa documentazione dell'arte trecentesca è ammirabile nei Corali miniati di produzione fiorentina della prima metà del secolo. Il Quattrocento è testimoniato da poche ma interessanti opere: si notino soprattutto l'imponente *Natività* su tavola attribuita al pittore senese Benvenuto di Giovanni e la *Crocifissione* derivata da una pala di Filippino Lippi eseguita per la chiesa di San Procolo a Firenze. Ma è con il secolo XVI che le collezioni iniziano ad avere un profondo motivo d'interesse, a cominciare dalla grandiosa pala d'altare con l'*Allegoria dell'Immacolata Concezione e Santi* del pittore aretino amico del Vasari Giovanni Antonio Lappoli, per arrivare alla stupenda *Sacra famiglia con San Giovannino*, opera di Antonio Bazzi detto il Sodoma, rubata nel 1970 e recuperata nel 1992. La parte più importante della raccolta di quadri è senza dubbio la serie delle opere sei-settecentesche che sono state riorganizzate per genere: nella sala 7 troviamo la pittura di storia e di figura e la Galleria dei Ritratti, nella sala 8 il paesaggio, nella sala 9 le scene di genere e le nature morte. All'interno di quest'ampia panoramica si segnalano una *Sacra Famiglia con San Giovannino* del pittore senese Rutilio Manetti (XVII secolo, prima metà), il ritratto della *Beata Caterina de' Ricci*, opera fiorentina del secondo Cinquecento attribuita a Giovan Battista Naldini e, fra le scene di genere, la straordinaria tela con i *giovani che giocano con il gatto*, attribuita al pittore olandese Abraham Bloemaert (XVII secolo).

### Terrecotte robbiane

La collezione è di rilevante importanza non solo per l'elevata qualità delle opere, ma anche per il loro stretto legame con la storia di Montepulciano: si trovano qui, infatti, le due pale d'altare *Dio Padre benedicente*, già nel Palazzo Comunale e la *Madonna con Bambino*, già nel Palazzo del Capitano, commissionate ad Andrea Della Robbia rispettivamente nel 1484 e intorno agli inizi del Cinquecento. Altra opera notevole è il frammento di pala d'altare con *San Giovanni Battista* proveniente probabilmente dal distrutto convento di Fontecastello.

### Studiolo

Per ricreare l'atmosfera "domestica" delle collezioni private del passato si è scelto di collocare i dipinti di piccole dimensioni - ma spesso di eccezionale, quasi miniaturistica qualità - in una galleria di passaggio, appositamente ricostruita e chiamata non a caso lo *Studiolo*, dove sono esposti anche alcuni arredi del XVI secolo.

Museo Civico Pinacoteca Crociani  
Via Ricci 10  
53045 Montepulciano - SI  
Tel. 0578 - 717300

